



ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO

**FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)
DOMANDA DI AIUTO N. EGF/2011/016 IT/AGILE**

REGOLAMENTO SUI CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DEI VOUCHER DI
CONCILIAZIONE A FAVORE DEI LAVORATORI IN ESUBERO DELL'AZIENDA
AGILE Srl CON SEDE NELLA REGIONE LAZIO

Sommario

PREMESSE.....	4
1.SOGGETTI BENEFICIARI E DESTINATARI	6
2.REQUISITI.....	6
3.RISORSE FINANZIARIE.....	6
4.DURATA.....	7
5.SPESE AMMISSIBILI.....	7
6. CRITERI DI SELEZIONE.....	8
7. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	9
8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER.....	9
9.RENDICONTAZIONE	10
10. OBBLIGHI	11
11. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ.....	12
12.TUTELA DELLA PRIVACY	12
13.DISPOSIZIONI FINALI	13
14.INFORMAZIONI.....	13
15. Responsabile del procedimento	13

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;
- Quadro Strategico Nazionale italiano per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’articolo 11 che prevede il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l’ articolo 32 , commi 1 e 5;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l’articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge 12 luglio 2011, n. 106 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 concernente “Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l’economia”;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”,
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, e la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile;
- Legge Regionale 7 Agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;
- Legge Regionale 6 Agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

- L.R. 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e smi;
-
- Legge Regionale 29 Aprile 2013, n. 2 legge finanziaria regionale per l’esercizio 2013 (art.11 L.R. 20 Novembre 2001, n. 25);
- Legge Regionale 29 Aprile 2013, n. 3 Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n.312 “Conferma di adesione al progetto “FEG - AGILE” per l’accesso al Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione. N.EGF/2011/016 IT / AGILE. Autorizzazione al cofinanziamento regionale del progetto per €271.128,55 e al prelevamento di pari importo dal capitolo C11103, “Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente) & trasferimenti correnti ad amministrazioni locali“ a valere sull’esercizio finanziario 2013”;
- Accordo del 12 luglio 2013 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Lavoro della Regione Lazio, amministrazione capofila per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE;
- Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- Determinazione dirigenziale n. G00585 del 18 ottobre 2013 “Approvazione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo dell’Organismo Intermedio Direzione regionale Lavoro – “POR FSE 2007 -2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione”;
- Determinazione dirigenziale n. G01853 del 8 novembre 2013 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell’ambito della domanda EGF/2011/016 IT/AGILE”.
- Determinazione dirigenziale n. G00862 del 23/10/2013 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma per la realizzazione delle azioni di politica attiva previste dalla domanda di accesso al fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione EGF/2011/016 IT/AGILE. Domanda di aiuto per l’accesso al fondo FEG N. EGF/2011/016 IT / AGILE; D.G.R. n.312 del 3 ottobre 2013”.

- Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma per la realizzazione delle azioni di politica attiva previste dalla domanda di accesso al fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione EGF/2011/016 IT/AGILE. Domanda di aiuto per l'accesso al fondo FEG N. EGF/2011/016 IT / AGILE; D.G.R. n.312 del 3 ottobre 2013” *numero di repertorio 16815 del 25/11/2013*;

- Determinazione dirigenziale n. G03104 del 27/11/2013 “Approvazione dell’ Avviso pubblico presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall’impresa AGILE s.r.l con sede nella Regione Lazio per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro”- domanda di aiuto EGF/2011/016 IT / AGILE” cui si rinvia per *relationem* anche per la motivazione del presente atto;

PREMESSE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, (che modifica il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006) è stato ampliato l'ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile.

Con decisione C(2013) 3312 del 06/06/2013 è stato accordato, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento FEG, il contributo finanziario richiesto dallo Stato Membro Italia con la domanda EGF/2011/016 IT/AGILE.

Il progetto FEG "EGF/2011/016 IT/Agile", coerentemente con la strategia Europa 2020, prevede azioni finalizzate alla ricollocazione di lavoratori in esubero coinvolti in casi di crisi particolarmente severe e, nel caso di specie, interessati da procedure complesse e multi regionali coordinate a livello centrale dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

La domanda di aiuto n. EGF/2011/016 IT/AGILE, prevede come prima fase di realizzazione, l'azione di Orientamento professionale/bilancio di competenze, questa fase ha rappresentato il principale dispositivo di analisi rivolto a lavoratori già in possesso di un bagaglio di esperienze ed interessati ad individuare un proprio nuovo progetto professionale.

I lavoratori sono stati incoraggiati dai CPI della Provincia di Roma a riproporsi nel mercato del lavoro. Durante questa fase è stato identificato un percorso di adeguamento delle competenze in base al profilo professionale del lavoratore e alle necessità del sistema imprenditoriale locale.

L'obiettivo professionale nel bilancio di competenze è stato definito in termini di realtà, di concretezza e comunicabilità, al termine del percorso, è stato elaborato un dossier di competenze distinto per macroaree tematiche per ciascun lavoratore, la formazione dei lavoratori è stata strutturata in moduli formativi finalizzati a garantire l'acquisizione di competenze specifiche .

Tutti gli interventi della domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE, sono articolati in differenti possibili modalità e finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori in esubero.

L'azione di attività di formazione e riqualificazione, "voucher formativo" è oggetto dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall'impresa agile s.r.l con sede nella Regione Lazio per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di cui alla determinazione dirigenziale n . G03104 del 27/11/2013.

La domanda di aiuto n. EGF/2011/016 IT/AGILE prevede oltre a quella disciplinata dal citato avviso pubblico anche l'azione:

“Voucher di Conciliazione” per un importo massimo di € 1.000,00 per un numero massimo di 40 lavoratori, inseriti nei percorsi formativi di cui all'avviso pubblico sopra citato per favorire la conciliazione tra esperienze formative e vincoli familiari.

Il presente regolamento, disciplina le modalità, i termini e i criteri per la concessione dei voucher di conciliazione.

In linea con il Regolamento FEG e le Linee Guida del Sistema di Gestione e Controllo dei finanziamenti previsti dal FEG in Italia la Regione Lazio ha individuato la Provincia di Roma quale Soggetto Attuatore degli interventi della domanda di aiuto n. EGF/2011/016 IT/AGILE.

1.SOGGETTI BENEFICIARI E DESTINATARI

I soggetti beneficiari e destinatari del voucher di conciliazione, di seguito denominato “voucher”, sono i lavoratori in esubero provenienti dall’impresa Agile Srl con sede nella Regione Lazio, non pensionabili, inseriti nei percorsi formativi di cui all’ “avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall’impresa AGILE s.r.l con sede nella Regione Lazio per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro”, di seguito denominato “avviso” per favorire la conciliazione tra esperienze formative e vincoli familiari.

Il numero massimo dei soggetti beneficiari del voucher è 40.

2.REQUISITI

I soggetti di cui all’articolo 1 per beneficiare del voucher devono presentare, ai sensi del dpr 445/2000, un’autodichiarazione in conformità a quanto previsto dall’allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il voucher sarà erogato per servizi di cura e assistenza:

- per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati;
- per familiari fino al secondo grado di parentela in linea retta o collaterale e coniugi che siano diversamente abili ai sensi L.104/92 e s.m.i., e/o malati cronici non autosufficienti e/o anziani non autosufficienti.

Il contributo sarà erogato solo per spese di cura e assistenza prestate a favore di conviventi.

Il voucher non può essere cumulato con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese che saranno rendicontate.

Nel caso di assistenza agli anziani non autosufficienti, il voucher non è cumulabile con l'indennità di accompagnamento percepita per la medesima persona.

I soggetti di cui all’articolo 1 devono avere un reddito ISEE (Indicatore di situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare non superiore a Euro 30.000,00 riferito all’anno 2012.

3.RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente ad € 40.000,00 a valere sui capitoli **F31131** e **F31925** del fondo FEGAGILE .

Il valore massimo del voucher è pari a € 1.000,00 euro per ciascun lavoratore che frequenta il percorso formativo di cui all’avviso.

Fino a concorrenza del valore massimo € 1.000,00 il contributo potrà coprire il 100% delle spese effettivamente sostenute

4.DURATA

Il voucher è riconosciuto **per le spese effettivamente sostenute durante il percorso formativo (dal 15 gennaio fino al 27 febbraio 2014)**, salvo diversi termini comunicati dall'Amministrazione regionale .

5.SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili :

- a) le seguenti spese per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati:, per:
- asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubblici o paritari ;
 - centri educativi per minori e centri aggregativi per minori;
 - centri di custodia oraria (baby-parking);
 - ludoteche, servizi socio-educativi per la prima infanzia;
 - educatore a domicilio (ad es: assistente familiare, baby sitter, ecc.);
 - attività di dopo scuola relativa a scuole primarie e/o scuole secondarie di I grado pubbliche o paritarie;
 - spese di trasporto e mensa collegate alle attività pre-scolastiche e scolastiche;
 - rette e servizi a pagamento per case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari, centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.
- b) le seguenti spese per familiari fino al secondo grado di parentela in linea retta o collaterale e coniugi che siano diversamente abili ai sensi L.104/92 e s.m.i. e/o malati cronici e/o terminali e/o anziani non autosufficienti:
- assistenza domiciliare socio-sanitaria;
 - centri socio-terapeutici;
 - presidi per anziani;
 - servizi di cura e di assistenza domiciliare socio-sanitaria;
 - rette e servizi a pagamento per case di riposo, case di cura e ricovero; centri di accoglienza e similari, centri di assistenza psico-motorio-riabilitative;
 - altro.

Le spese sostenute per essere ammissibili devono:

- essere documentate con fatture/ricevute fiscali o documenti probatori equivalenti regolarmente quietanzati;
- riferirsi a prestazioni ricevute nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di formazione come indicato all'articolo 4;
- riferirsi a contratti di lavoro regolari in caso di servizi di assistenza e cura prestati da privati. Il contratto di lavoro regolare può anche essere stato stipulato prima della richiesta del voucher, purchè in corso nel periodo coperto dal voucher.

Il voucher, resta comunque unitario e del valore massimo di 1.000,00 euro anche qualora il numero dei familiari assistiti sia più di uno.

6. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dei beneficiari del voucher sono i seguenti:

TABELLA 1

CRITERI	PUNTEGGI	
Reddito Familiare Annuo Anno 2012 (ISEE)	da 0 a 5.164,99 punti 5	
	da 5.165,00 a 15.000,00 punti 4	
	da 15.000,01 a 25.000,00 punti 3	
	da 25.000,01 a 30.000,00 punti 2	
figli minori	DA 0 a 5 Anni	
	1 figlio/a Punti 2	
	2 figlio/a Punti 4	
	3 figlio/a Punti 6	
	DA 6 a 13 Anni	
	1 figlio/a Punti 1	
2 figlio/a Punti 2		
3 figlio/a Punti 3		
Anziani non autosufficienti	1 persona Punti 1	
	2 persone Punti 2	
Familiari fino al secondo grado di parentela in linea retta o collaterale e coniugi che siano diversamente abili e/o malati cronici e/o terminali	1 persona Punti 2	
	2 persone Punti 4	
	1 persona Punti 4	
Indicatore di dettaglio stato civile	Coniugato/a Punti 1	
	Divorziato/a separato/a	Punti 2
	Vedovo/a single senza figli a carico	
	Divorziato/a Vedovo/a separato/a single con figli a carico	Punti 3
	Divorziato/a Vedovo/a separato/a single	Punti 3

	con minori in affido	
Età del/lla lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher alla data di inizio del percorso formativo	Fino a 39 anni	Punti 1
	Da 40 anni in su	Punti 2

TABELLA 2

PUNTEGGIO AGGIUNTIVO IN PRESENZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI :

CONDIZIONE	PUNTEGGIO
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher diversamente abile	Punti 5
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher con figli minori di età compresa tra 0 e 3 anni	Punti 2
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher con figli minori di età compresa tra 0 e 13 anni diversamente abili	Punti 5
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher convivente con anziani disabili con età superiore a 65 anni	Punti 2

A parità di punteggio ha priorità il soggetto avente il reddito ISEE più basso.

7. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La Provincia di Roma, in qualità di soggetto attuatore della domanda di aiuto n. **EGF/2011/016 IT/AGILE**, provvede all'istruttoria delle domande, all'approvazione dell'elenco dei beneficiari con i relativi punteggi.

L'elenco dei beneficiari viene pubblicato - **nel pieno rispetto della normativa sulla privacy** - sul sito istituzionale www.provincia.roma.it nonché su sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it al link : **FEG** e su www.portalavoro.regione.lazio.it

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER

La domanda per ottenere l'assegnazione del voucher va presentata alla Provincia di Roma, **Dipartimento III° "Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita", Servizio 1 - Ufficio 4 "Politiche del Lavoro e Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali" (stanza n. 211), via Raimondo Scintu n. 106** entro e non oltre 5 giorni dall'inizio del percorso formativo di cui all' avviso, secondo il modello allegato al presente atto (All.1)

Il voucher verrà erogato entro il 31 marzo 2014 a rimborso delle spese effettivamente sostenute con addebito sul conto corrente del soggetto di cui all'articolo 1.

9.RENDICONTAZIONE

Ai fini della rendicontazione e sulla base della tipologia di spesa effettivamente sostenuta il soggetto di cui all'articolo 1 dovrà trasmettere alla Provincia di Roma, **Dipartimento III “Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita”, Servizio 1 – Ufficio “Politiche del Lavoro e Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali” (stanza n. 211), via Raimondo Scintu n. 106 a pena di non ammissibilità della spesa, entro e non oltre il 10 marzo 2014**, a mano o per RR seguenti documenti:

- bollettino di pagamento delle tasse per iscrizione ai servizi pubblici e privati (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubbliche o paritarie, centri diurni aggregativi, ecc);
- autodichiarazione che assolverà l'obbligo del versamento dei contributi INPS versati per il periodo di riferimento indicato all'articolo 4, per l'assunzione di persone addette all'assistenza (es: Assistenti familiari ovvero baby sitter, ecc.) con impegno all'invio successivo del relativo;
- fatture/ricevute fiscali delle rette e dei pasti (qualora non compresi nella ricevuta della retta) rilasciate dai servizi pubblici e privati (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubbliche o paritarie, strutture diurne etc);
- busta paga dell'educatore a domicilio o dell'assistente familiare relativa al periodo di riferimento;
- ricevuta di pagamento e certificato di frequenza (dove vengono indicati i giorni di presenza) per servizi rilasciati da ludoteche, attività di dopo scuola per asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubblici o paritari;
- servizi proposti per le spese di trasporto e mensa;
- copia del regolare contratto di lavoro nel caso dei servizi di assistenza e di cura prestati da privati.

Nel caso il soggetto di cui all'articolo 1 effettui i pagamenti con:

- bonifico bancario, è necessario allegare alla documentazione la ricevuta del bonifico specificando nella causale di pagamento “domanda di aiuto n. **EGF/2011/016 IT/AGILE** azione Voucher di conciliazione” o la copia dell'estratto conto dal quale sia riscontrabile la spesa sostenuta;
- bollettino postale che attesti l'effettivo pagamento delle spese specificando nella causale di pagamento “domanda di aiuto n. **EGF/2011/016 IT/AGILE** azione Voucher di conciliazione”;
- nel caso dei versamenti INPS per il lavoro domestico (es. assistenti familiari, ecc.) potrà essere allegata anche un'autocertificazione che attesti il successivo versamento contributivo, nel rispetto dei tempi previsti dalla norma, per il periodo di riferimento della “domanda di aiuto n. **EGF/2011/016 IT/AGILE** azione Voucher di conciliazione”, il soggetto si impegna successivamente a presentare la ricevuta di pagamento dei contributi versati;
- assegno bancario/postale.

In caso di assistenza e cura di familiari o del coniuge diversamente abile e/o malato cronico e/o terminale o anziano non autosufficiente occorre allegare copia del certificato medico rilasciato da strutture sanitarie competenti.

Tutte le spese sostenute dal soggetto di cui all'articolo 1, riconducibili al voucher di conciliazione, dovranno a pena di inammissibilità, riportare la seguente dicitura "Documento di spesa per la domanda di aiuto n. **EGF/2011/016 IT/AGILE** azione "Voucher di conciliazione". Se il fornitore dei servizi è:

- un' impresa privata il soggetto di cui all'articolo 1 dovrà farsi rilasciare regolare fattura in cui si specifica la natura del servizio e il periodo di riferimento del servizio erogato specificando "domanda di aiuto n. **EGF/2011/016 IT/AGILE** azione Voucher di conciliazione";
- un servizio pubblico il soggetto di cui all'articolo 1 dovrà presentare la ricevuta del bollettino che comprova l'avvenuto pagamento in cui si specifica la natura del servizio e il periodo di riferimento del servizio erogato (articolo 4);
- una persona fisica con "mansioni di assistenza" (assistente familiare, baby sitter, ecc) il soggetto di cui all'articolo 1 dovrà documentare la regolare assunzione della persona fisica, secondo le normative vigenti in materia di lavoro domestico.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute avviene in conformità a quanto previsto da:

- il Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;
- la D.G.R. 269 del 1 giugno 2012 di approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e il provvedimento attuativo approvato con Determinazione Dirigenziale B06163 del 17/09/2012 in quanto compatibili.
- la determinazione dirigenziale G01853 del 8 novembre 2013 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito della domanda EGF/2011/016 IT/AGILE".

10. OBBLIGHI

Il soggetto di cui all'articolo 1 deve a pena di decadenza del beneficio concesso:

- rispettare tutte le condizioni di ammissibilità per l'intero periodo di validità del beneficio;
- non interrompere volontariamente l'attività formativa;
- mantenere le condizioni di assistenza verso i familiari;
- autocertificare la presenza all'interno del proprio nucleo familiare di soggetti che, a vario titolo, necessitano dell'assistenza prevista dal presente regolamento;
- presentare i documenti di spesa nei tempi indicati dall'amministrazione provinciale e regionale.
- presentare attestazione di "dichiarazione sostitutiva unica" reddito ISEE.

Il Voucher a pena di revoca del contributo. non può essere cumulato con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese,

La revoca comporta, la restituzione di quanto già eventualmente erogato e l'applicazione degli interessi legali;

La documentazione riguardante le spese sostenute, valida ai fini della liquidazione del Voucher deve essere fornita in originale o copia conforme e inviata tramite posta con raccomandata A/R alla Provincia di Roma, **Dipartimento III “Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita”, Servizio 1 – Ufficio “Politiche del Lavoro e Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali” (stanza n. 211), via Raimondo Scintu n. 106**”, consegnata in busta chiusa con l’indicazione: “Rendicontazione Voucher di conciliazione ex FEG AGILE Regione Lazio”.

La Direzione Lavoro in Qualità di Organismo Intermedio e la provincia di Roma in qualità di soggetto attuatore, assicurano che l’azione “voucher di conciliazione” risulti conforme alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento, con particolare attenzione al rispetto dei principi di parità e di non discriminazione;

La Direzione Lavoro in Qualità di Organismo Intermedio e la Provincia di Roma in qualità di soggetto attuatore, assicurano l’inserimento dei documenti di spesa nel sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili nonché la raccolta dei dati relativi all’attuazione necessari per la gestione finanziaria la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure;

11. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Conformemente a quanto disposto dall’art. 9 del Regolamento FEG la Regione Lazio Direzione Lavoro è responsabile della realizzazione a livello locale delle iniziative di informazione e pubblicità sulle azioni finanziate dal FEG nel proprio ambito territoriale, la Provincia di Roma, quale Ente attuatore, come da convenzione n. 16815 del 25 novembre 2013, ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità di progetti cofinanziati dai fondi strutturali, pianifica e realizza di concerto con l’Organismo intermedio le iniziative necessarie a fornire un’adeguata visibilità delle azioni cofinanziate dal FEG, anche nei confronti dei diretti destinatari, pertanto comunica ai soggetti destinatari l’assegnazione del voucher di conciliazione.

12.TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati provinciali è la Provincia di Roma.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l’utente all’accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Provincia di Roma in qualità di soggetto attuatore nell’ambito della domanda di aiuto n. EGF/2011/016 IT/AGILE.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Provincia di Roma.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

13.DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ove non derogabile.

14.INFORMAZIONI

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente atto possono essere inoltrate entro il 28 febbraio 2014 esclusivamente via mail all'indirizzo agilelazio2013@gmail.com.

15. Responsabile del procedimento

Il funzionario responsabile del procedimento per le richieste di chiarimento inerenti il presente regolamento è la Dr.ssa Oriana Raniolo.

Del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale il modulo per chiedere la concessione del voucher (ALLEGATO 1).

Il presente regolamento viene pubblicato integralmente, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, su www.portalavoro.regione.lazio.it nonché sul sito istituzionale della provincia di Roma www.provincia.roma.it.